

Senna, questo sconosciuto. E' utile ricordare ai colleghi omeopati questo "piccoli" rimedio, dalle indicazioni limitate secondo molti terapeuti, poco conosciuto da medici e farmacisti, ma così prezioso in omeopatia pediatrica e del quale non si potrebbe fare a meno per alcuni tipi di bambini e di terreni particolari. Senna, il Senné; dall'India: Cassia augustifolia; da Khartoum: Cassia acutifolia.

## PATOGENESI DEL RIMEDIO

Sintomi dominanti e soprattutto digestivi:

- nausea, vomito, odore aromatico dell'alito;
- dolori addominali in genere abbastanza forti;
- dilatazione addominale con gas (solitamente maleodorante);
- peggioramento dovuto all'assunzione di cibi, caratteristica del rimedio;
- segni generali impressionanti: alterazione rapida dello stato generale, pallore del viso, debolezza muscolare, improvviso spossamento, malessere sincopale, perdita di peso notevole in poco tempo;
- acetonemia, da individuare sistematicamente e immediatamente con l'aiuto di test rapidi, come Ketostix o Acetest, di grande valore diagnostico se si presenta fin dalle prime manifestazioni digestive (il digiuno, il vomito, gli sforzi fisici che possono accompagnarsi all'acetonemia).

Questo quadro della patogenesi copre "sintomo per sintomo" quelli della crisi di vomito con acetonemia, descritto da Marfan nel 1922 e che noi riportiamo brevemente:

"Un bambino da 1 a 6 anni, sempre stato bene, che improvvisamente presenta:

- abbondante vomito, soprattutto alimentare e bilioso che si manifesta in seguito alla minima assunzione alimentare e che si accompagna ad alterazione rapida, più o meno intensa, dello stato generale, ad improvvisa disidratazione, a febbre, a perdita di appetito e di sete, e che evolve in modo particolare perché la crisi termina bruscamente e si ha un recupero quasi istantaneo";
- corpi chetonici nelle urine. Si tratta di una crisi benigna nonostante il contesto clinico sia spesso preoccupante; crisi periodica che si ripete in circostanze molto diverse: errori alimentari, eccessi alimentari, soprattutto di zuccheri e cioccolato, regimi squilibrati, troppo ricchi o troppo grassi;
- inizio di affezione acuta, più o meno febbrile: rinofaringea, digestiva, malattia eruttiva;
- eruzione dentale, affaticamento fisico intenso, choc traumatico od emotivo, collera violenta.

Queste cause variano da un soggetto all'altro e intervengono soprattutto su un particolare terreno latente del bambino: bambini epato-digestivi, emotivi o del tipo "bambino viziato", capricciosi, esigenti, intelligenti, molto sensibili alle preoccupazioni degli adulti con antecedenti familiari o personali di allergia (orticaria, eczema, cattiva tolleranza delle proteine del latte vaccino, e soprattutto emicranie).

Il termine "vomito acetonemico" non è più usato ai nostri giorni. Il sintomo chetosi al momento evoca un problema enzimatico e indica affezioni conosciute, enzimpatie patologiche non ancora definite, impone una diagnostica ecologica: malattie metaboliche costituzionali con acetone: diabete, glicogenosi, chetosi e deficit enzimatici ereditari, deficit di glucosio-6-fosfatasi e altro...

La crisi di acetone di cui abbiamo parlato resta un'entità clinica particolare, ritrovata in pediatria molto spesso: l'omeopatia in questo caso funziona molto bene, sia per l'odore acetonemico dell'alito, sintomi molto banali nel bambino, fattore isolato non allarmante, anche senza vomito, per la crescita, per una fatica, per mancanza d'appetito o di aumento di peso, per una parassitosi o in caso di piccoli epato-digestivi, sia in caso di crisi acuta con vomito, debolezza e dimagrimento.

La crisi di acetone attira tutta l'attenzione degli omeopati perché sopravviene su uno speciale terreno e su tipi di bambini ben definiti i cui rimedi corrispondenti sono i più utilizzati.

Senna è dunque un vero simillimum per questi stati di chetosi.

## ALTRI SINTOMI DIGESTIVI

- diarrea acquosa, giallastra o verdastra, con bruciori rettali e anali (Arsenicum Album) e tenesmo (Mercurius);
- costipazione;
- aumento di volume del fegato.

Quasi tutte le Materie Mediche di autori francesi citano Senna e riportano i sintomi già citati. Al contrario Senna non si ritrova in quelle scritte da autori tedeschi, a parte H. Imhauser che, riferendosi a H. Voisin, indica Senna da prescrivere in D6 o D8 per vomito con chetosi e da prescrivere in D3 o D4 per vomito con diarrea ed alito acetonemico.

J. Metzger nella sua Materia Medica (Haug Verlag Heidelberg) conferma queste indicazioni nel bambino e le chetosi con delle basse diluizioni in acuto: D6 o D12 e Lycopodium come rimedio di fondo.

Boericke insiste sulle coliche ventose del bambino quando il bambino è "pieno di aria".

Abbiamo quindi cercato informazioni complementari nei Repertori.

Kenti non cita affatto Senna. Grazie a P. Salaun d'Avignon e ad Antarès, ecco qualche sintomo meno noto, riportato nel testo di Barthel e di Allen:

- flatulenza con aria e dolori spasmodici intensi, dolori durante l'evacuazione di feci (Sulfur) e sensazione di appesantimento e di stiramento. Abbiamo ritrovato molto spesso questa sintomatologia addominale dolorosa in caso di chetosi, sintomatologia

a volte così dominante da richiedere nella maggior parte dei casi un intervento chirurgico, qualche ora più tardi la sindrome dolorosa si attenua e il bambino reclama da mangiare;

- altri dolori: testa pesante, soprattutto nell'abbassarsi (Gelsemium); sensazione peggiorata da corpi grassi (Pulsatilla); dolore alla regione cervicale, nell'abbassarsi (1° grado, 3 tre rimedi tra cui Arsenicum e Chelidonium), che parte dalla base del cranio (1° grado, 6 rimedi);

- i sintomi psichici: torpore, prostrazione, altri sintomi già citati; agitazione di 1° grado quando si è a letto e soprattutto forti grida;

- sonno agitato al 2° grado con insonnia, urla, pianto (Borax, Lac Caninum, Chamomilla) e la notte vampate di calore. Le grida, il vomito, il dolore a livello della nuca fanno pensare ad una sindrome meningea e rendono necessario un esame minuzioso e una diagnostica differenziale; in questi casi il rilevare fin dai primi sintomi l'acetonemia rappresenta un elemento diagnostico molto prezioso.

Senna prescritto immediatamente, migliora rapidamente lo stato clinico se si tratta di chetosi e permette così di accentuare la diagnostica, di aspettare qualche ora evitando a volte il ricovero in ospedale;

- segni cutanei: un'eruzione di piccole vescicole che bruciano (1° grado, 6 rimedi) alle labbra, unilaterale (Cicuta), durante un attacco di chetosi;

- le modalità: il peggioramento a causa del tempo umido e piovoso.

## I RIMEDI CHE GRAVITANO INTORNO A SENNA

L'alter ego: Acetone

Dinamizzato dà interessanti risultati, nonostante non si tratti della reale sostanza tossica e non ci sia una patogenesi sperimentale.

P.Schimdt (Ginevra) ha utilizzato Acetone 200K per vomito con chetosi, per disturbi gastro-intestinali con chetosi o continui stati dispeptici con acetonemia intermittente.

Abbiamo una grande pratica di questo rimedio e prescriviamo la diluizione 7CH in ragione di tre granuli una volta al giorno dall'inizio della crisi e per tutta la sua durata oppure dai 5 ai 10 granuli in una sola assunzione da ripetere soltanto nel caso in cui persista la sintomatologia, se Senna si rivela inefficace o in caso di recidiva con forte acetonemia. Si ottengono sorprendenti risultati con un rapido abbassamento della febbre.

## I FEDELI ACCOMPAGNATORI

Secondo le cause scatenanti:

- la febbre: Belladonna, prima di tutto.

La crisi di acetone possono essere febbrile, a volte anche con febbre molto elevata: febbre isolata o legata ad una malattia definita (acetonemia che si manifesta improvvisamente può evocare una malattia eruttiva iniziale). Senna e Belladonna sono molto simili tra loro (identiche modalità, agitazione notturna con urla e violenti dolori addominali).

La loro alternanza in diluizione 4CH ogni ora o ogni due ore è molto efficace. Utilissimo anche per bambini del tipo Belladonna, ipersensibili a qualsiasi eccitazione sensoria, che mal sopportano il caldo estivo e i viaggi, con tendenza all'acetonemia, Senna si rivela un eccellente rimedio preventivo.

- Sovraccarichi digestivi e disturbi epatodigestivi:

Antimonium Crudum: vomito, soprattutto dovuto a cause alimentari, con eruttazione e lingua uniformemente bianca; desiderio di bevande acide, caratteristica tipica del rimedio e della crisi di acetone, bevande che spesso sono le uniche ad essere accettate, nonostante le sete. Bambino ostile che rifiuta le cure.

Ipeca: quando la crisi perdura con vomito abbondante, spossante e mucoso dopo il quale non si ha alcun miglioramento, con nausea quasi permanenti, una lingua pulita e molto umida, con perdita totale dell'appetito ed eventuale diarrea.

Si tratta di un bambino irritabile, brontolone, insoddisfatto (Chamomilla), fino ad arrivare ad uno stato di spossamento e di torpore preoccupante.

- Fattori emotivi: Ignatia sarà un rimedio complementare di Senna; corrisponde sempre al terreno emotivo di bambini sensibili ai cambiamenti di situazione, ai viaggi, alle tensioni scolastiche o familiari. E' molto efficace per le chetosi dovute a viaggi: partenza o ritorno dalle vacanze, sport invernali con brusche differenze di altitudine o sforzi fisici troppo intensi: Ignatia 9CH, una dose la sera prima o lo stesso giorno di partenza e Senna 4 CH, due o tre volte in 24 ore durante il viaggio fanno meraviglie.

Secondo i sintomi presenti:

- vomito con chetosi aggravato alla minima assunzione alimentare, dopo aver mangiato o bevuto.

Phosphorus: che rifiuta i liquidi se riscaldati e che è efficace se in acuto: 80% per A. Vallette, e possiamo confermare questo fatto.

Phosphorus o Phosphorus triodatus, più facile da maneggiare, blocca la crisi acuta in qualche ora o al massimo in 24 ore; ma bisogna rispettare la modalità essenziale: "chiede da bere o da mangiare ma vomita subito"; molta sete di acqua fredda che è meglio tollerata (Bryonia, Cuprum); possibile diarrea.

Agitazione o prostrazione, improvvisa debolezza. Senna ha sete ma non ha fame. Phosphorus è il suo grande concorrente!

Arsenicum Album: vomito aggravato dopo aver mangiato o bevuto: violento, di colore scuro, con tracce di sangue, fetido.

Diarrea con escoriazioni e bruciori anali; sete intensa. Agitazione che si alterna con uno stato di prostrazione o di grande debolezza.

- Vomito aggravato dal minimo movimento:

Bismuthum: vomito l'acqua e le bevande, trattiene invece gli alimenti solidi.

Bryonia: sete di molta acqua fredda. Bocca e lingua secche; gusto amaro adeccezione che per l'acqua. Stato infettivo concomitante; inappetenza.

Cocculus: soprattutto quando il minimo movimento, per ingerire qualche alimento o bevanda, provoca nausea e vomito. Si tratta di un bambino sempre immobile che mantiene un atteggiamento ostile sia sdraiato nel letto che seduto con gli occhi chiusi; addome dolorante, gonfiato da gas che non riesce ad evacuare facilmente.

- Diarrea dominante con chetosi: Phosphorus-Arsenicum Album, già citati.

China: diarrea spossante, che si ha dopo pranzo con dilatazione dell'addome; gusto amaro anche per l'acqua; voglia di bevande fredde. Completa Lycopodium ma non simultaneamente.

## IL TRATTAMENTO DI FONDO E I SUOI RIMEDI PRINCIPALI

Lycopodium previene il manifestarsi di nuove crisi in una cura prolungata ed è un rimedio importantissimo durante la crisi, alla fine della stessa crisi e a momento della sua fase acuta.

Lycopodium 5 CH prescritto alla fine della crisi in ragione di 3 granuli una volta al giorno, agisce molto velocemente: ritorna l'appetito e spariscono il fongiore dovuto al gas e la costipazione. Prescritto nell'intervallo delle crisi evita le recidive, regola il funzionamento digestivo, stabilizza il bambino: alla 5 CH, 3 granuli una volta ogni due o tre giorni o a diluizioni più alte, 7 o 9 CH a seconda del tipo di bambino. Bambino inaccessibile, brontolone, che non si sa come prendere, che presenta anoressia o falsa fame che subito sparisce alla minima assunzione alimentare, eruttazioni acide, cattivo umore e ostilità. Senna e Lycopodium hanno bisogno l'uno dell'altro. Tante crisi di chetosi ricorrente sono state curate con Senna 4 CH e Lycopodium 5 CH, due o tre volte a settimana e poi in dosi.

Ignatia viene al secondo posto negli instabili neurovegetativi ed emotivi, i bistrattati dei tempi moderni.

Phosphorus troppo sensibile agli stress ambientali.

Calcarea Carbonica aiutata da Belladonna e Senna soprattutto se c'è un sovraccarico alimentare di latticini o allergie già in corso e da prevenire.

Natrum Muriaticum, grande regolatore metabolico, a fine crisi se c'è stato un notevole dimagrimento, fatica, insoddisfazione, cattivo umore; sete intensa, ripresa dell'appetito ma nessun aumento di peso.

Il trattamento di fondo è indispensabile per stroncare la crisi ed evitare una ricaduta; sono stati citati alcuni rimedi essenziali ma ce ne sono altri molto efficaci.

Ogni stato patologico che si accompagna alla chetosi può beneficiare dell'aiuto di Senna.

È un eccellente regolatore epatodigestivo per bambini fragili dal punto di vista epatico e spesso tubercolinici; bambini nervosi che somatizzano facilmente sul piano digestivo; bambini soggetti a febbri alte, facilmente neutralizzate e soprattutto meglio tollerate.

Senna drena ugualmente i rimedi di fondo e soprattutto Lycopodium, non sempre facile da usare.

Senna è prescritta a basse diluizioni sia decimali che centesimali: 3 CH o 3 DH, 10 gocce due volte ogni 24 ore; 4 CH, 3 granuli due volte ogni 24 ore; 5 CH 3 granuli una volta ogni 24 ore come trattamento di fondo.

Non dimentichiamo che Senna è un rimedio curativo e preventivo.

Dott. Micheline Deltombe  
(CBIO124)